

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03271845
ESC - Ente schedatore	S288
ECP - Ente competente	S288

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Fucina di Vulcano
------------------------	-------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Castello Sforzesco
LDCU - Indirizzo	Piazza Castello
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco - Pinacoteca del Castello Sforzesco

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	LC
PRVC - Comune	Casatenovo

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	villa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCD - Denominazione	Villa Lattuada
PRCU - Denominazione	

spazio viabilistico	via San Giacomo, 21
PRCS - Specifiche	Sala sul giardino
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.179748
GPDPY - Coordinata Y	45.471135
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	open street map
GPBT - Data	NR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1626
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
NCUN - Codice univoco ICCD	00007094
AUTN - Nome scelto	Mazzucchelli Pier Francesco detto Morazzone
AUTA - Dati anagrafici	1573/ 1626
AUTH - Sigla per citazione	00006120
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	202
MISL - Larghezza	265
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco staccato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Vulcano. Figure: putti; uomini al lavoro. Attività umane: fusione dei metalli. Interno: fucina. Costruzioni: fornace. Oggetti: martello; tenaglia; strumenti di lavoro vari; corazza; corona; catena. Attributi: (Vulcano) stampella. Sculture: mensoloni a busto di putto; pendente di frutta; stemma con leone rampante; stemma con stella e aquila imperiale.
NSC - Notizie storico-critiche	Notificazione a Clementina Lattuada, moglie del Cav. Giuseppe Lattuada: (L. 364/ 1909 art.5) il 27 aprile 1917. Notificazione a Franco Lattuada, figlio di Clementina Lattuada (L. 364/1909 art.5) il 21 maggio 1919. Già nella raccolta di Giuseppe, poi giunta alla moglie Clementina, poi a Franco Lattuada. L'opera passata a Franco Lattuada, era un tempo custodita presso villa Lattuada a Casatenovo. Fu poi donata dallo stesso alle Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco di Milano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Milano
CDGI - Indirizzo	Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano (MI)
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. 364/1909, art. 5)
NVCE - Estremi provvedimento	27 aprile 1917
NVCD - Data notificazione	27 aprile 1917
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. 364/1909, art. 5)
NVCE - Estremi provvedimento	21 maggio 1919
NVCD - Data notificazione	21 maggio 1919
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SABAP COLC 03271845/D
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1917
FNTN - Nome archivio	SABAP MI

FNTS - Posizione	2 Co 009
FNTI - Codice identificativo	SABAP COLC CASATENOVO
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	1917
FNTN - Nome archivio	SABAP MI
FNTS - Posizione	2 Co 010
FNTI - Codice identificativo	2 Co 010

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Basilico, Andrea
RSR - Referente scientifico	Bruno, Ilaria
FUR - Funzionario responsabile	Bruno, Ilaria

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>Pier Francesco Mazzucchelli, detto "Il Morazzone", nacque a Morazzone, in provincia di Varese nel 1573. Turbolento apprendistato nelle botteghe del Cavalier D'Arpino e di V. Salimbeni a Roma (dov'era presente, in quegli anni, anche il Caravaggio). Nel 1598 ritorna precipitosamente in terra lombarda ("non accompagnato da gran fama") e lavora agli affreschi della Cappella del Santo Rosario (1598-99 e 1615-16) nella basilica di S. Vittore in Varese e a una tela con la Maddalena trasportata in cielo. 1602 Rho, Santuario, Cappella di S. Giorgio 1602-06 Varallo, Sacro Monte, affreschi nella Cappella XXXVI, Andata al Calvario 1602-06 Milano, Duomo, quadri della vita di S. Carlo Borromeo 1608-09 Varese, Sacro Monte, affreschi della VII Cappella, Flagellazione 1608 Como, Duomo, gonfalone di S. Abbondio 1608-10 Como, Chiesa monache agostiniane della Santissima Trinità, pala Altare Maggiore 1608-10 Como, Duomo, sacrestia dei Mansionari, affresco: L'incoronazione della Vergine 1608-10 Como, S. Agostino, cappella Sacra Cintola, tele 1608-10 Como, S. Giovanni Pedemonte, cappella Gallio, Caduta degli angeli ribelli 211609-12 Varallo, Sacro Monte, affreschi nella XXXIII Cappella, Ecce Homo 1610-15 Varallo, Sacro Monte, affreschi nella Cappella XXXV, Cattura di Cristo 1612 Como, S. Agostino, Storie della Vergine, 1616 ca. Orta, Sacro Monte, Cappella della Porziuncola, stupenda serie delle storie francescane. 1619 ca. Arona, Collegiata, sei tele del "ciclo della vita e dei misteri della Vergine Maria" (Battistero, Cappelle della Madonna Addolorata e del Rosario) 1622 Ricoli, castello, affreschi perduti. 3-morazzone-perseo-e-andromeda-uffizi-firenze-1610 Negli ultimi anni della sua vita, dimorò a Milano, più volte chiamato da Federico Borromeo. Tra il 1622 e il 1623, invitato alla Corte di Mantova, rifiutò gli incarichi perchè malato. Morì probabilmente nel 1626 lasciando incompiuti gli affreschi nel Duomo di Piacenza che furono terminati poi dal Guercino. Si ritiene che sia sepolto a Morazzone. ... "Sul piano dello stile, il Morazzone perviene a</p>
---------------------------	--

una sintesi che non ha riscontri altrove, fra il tardo Manierismo di matrice barocca e la tradizione lombarda che prende l'avvio dalla lezione di Gaudenzio Ferrari, dal quale il Morazzone assorbe la straordinaria sensibilità scenografica, interpretandola con accenti di forza nuovi "... 2002105001-p..." Fra i Sacri Monti e il soggiorno comasco si pone la Santa Maria Maddalena scortata dagli angeli nella cappella di San Vittore a Varese, opera di innegabile ardimento, sin troppo sensuale rispetto alla destinazione e sfuggita per secoli alla censura del pubblico per chi sa quali filtri purificatori "... .." La figura di questa Maddalena, che nei suoi languori ambigui e nella sua intensità cromatica tradisce una derivazione veneta "... .." E' sintomatico osservare come la lezione del Morazzone venga accolta in zone decentrate più che a Milano. Ciò forse è imputabile al fatto che la supremazia incondizionata del Cerano non lasciava gran spazio ad altri; ma forse 2002107001-panche al carattere sottilmente profano del Morazzone che poteva venire accolto con qualche riserva, per non dire con una punta di sospetto, negli ambienti ideologicamente rigidi della committenza milanese "... Marco Bona Castellotti, "L'ambiente del Sacro Monte, il Morazzone e la pittura a Varese nel primo seicento" in Pittura tra Ticino e Olona, Cariplo 1992, Milano.